Procura della Repubblica presso il Tribunale Parma

Ordine di Servizio n. 46/2025

Oggetto: assegnazione dei procedimenti per il reato di cui all'art. 650 c.p. relativo alla violazione delle c.d. *zone rosse*

Il Procuratore della Repubblica

premesso che:

(a) con ordinanza del 17.09.2025 -qui trasmessa per conoscenza in data 26.09.2025- il Prefetto di Parma ha istituito le c.d. *zone rosse*, ovvero quelle zone della città di Parma *"a spiccata frequentazione delinquenziale* [1]", all'interno delle quali (limitatamente al periodo 22.09.2025-30.11.2025) è fatto divieto di stazionare *"ai soggetti che in dette aree assumano atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti (...) determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica, tale da ostacolare la libera e piena fruibilità di quelle aree, e risultino già destinatari di segnalazioni all'Autorità Giudiziaria per uno o più dei reati di seguito indicati:*
- *artt. 73 e 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (...);*
- *artt. 581, 582, 588 e 590 del codice penale, in materia di reati contro la persona;*
- *artt. 624-bis (furto con strappo), 628 (rapina), 633 (invasione di terreni o edifici), 635 (danneggiamento), 697 (detenzione abusiva di armi) e 699 (porto abusivo di armi) del codice penale;*
- *art. 4 della legge 18 aprile 1975, n. 110 (porto di armi od oggetto atti ad offendere)*";

(b) con la citata ordinanza il Prefetto ha ordinato l'allontanamento dei trasgressori dalle aree in questione ed ha avvertito che *"le eventuali violazioni della presente ordinanza saranno valutate anche sotto il profilo della configurazione di illeciti di natura penale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al (...) regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e/o dell'art. 650 c.p.*";

(c) con nota n. 67127 del 19.09.2025 [2], il Questore di Parma ha fornito indicazioni sulle modalità applicative dell'ordinanza prefettizia, allegando tra l'altro un modello editabile di provvedimento di *ordine di allontanamento* in esecuzione dell'ordinanza prefettizia medesima, evidenziando tra l'altro l'esigenza di *"evitare che, nella compilazione del provvedimento in argomento venga resa nota la sussistenza di segnalazioni all'A.G. per fatti di reato contemplati nell'ordinanza prefettizia, qualora tali segnalazioni non siano note al soggetto"*, e ciò al dichiarato scopo di evitare che alla persona interessata vengano di fatto disvelati *"elementi contenuti in banca dati Forze di Polizia, con il rischio non solo di inficiare eventuali attività investigative in corso, ma soprattutto di andare incontro a violazioni penali"*;

premesso altresì che, per armonizzare le attività degli organi di Polizia con quelle di competenza della Procura, con separata e contestuale *Direttiva* n. 15/2024 -i cui contenuti sono stati previamente oggetto di una interlocuzione sia con i Magistrati togati dell'Ufficio che con i vertici provinciali delle tre principali forze di Polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza)- vengono fornite *linee guida operative* in ordine alle modalità/contenuti delle *notizie di reato* da parte della P.G. e di trattazione da parte della Procura;

---

[1] A foglio 4 dell'ordinanza prefettizia sono specificate, in concreto, le due *"zone rosse"*, così individuate all'esito di una articolata istruttoria che ha visto il coinvolgimento delle locali forze di polizia e dell'autorità comunale nell'ambito del *Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica*:
- il quartiere San Lorenzo (zona perimetrata da via Cagliari, via Venezia fino all'intersezione con via Verona, via Verona, via Palermo dall'intersezione con via Verona, sottopasso via Trento, via Monte Altissimo, piazzale Dalla Chiesa, viale Europa fino all'intersezione con via Cagliari, comprese tutte le vie citate nonché quelle interne all'area);
- area Parco Ducale (comprese le vie immediatamente prospicienti: accesso Ponte Verdi, parte di via dei Farnese, via Kennedy, via Pasini).

[2] Nota indirizzata ai Dirigenti della Questura, nonché al Comandante della Polfer, al Comandante Provinciale dei Carabinieri, al Comandante della Polizia Locale ed al Raggruppamento Emilia Romagna, Umbria e Toscana dell'Esercito Italiano.

ritenuto che, quanto alla competenza interna alla trattazione di questo tipo di reati, tra le molteplici soluzioni, ovvero:

1) assegnazione ai Sostituti in *automatico*;

2) assegnazione ai V.P.O. nell'ambito della competenza del *Servizio Definizione Affari Semplici* (SDAS), in co-assegnazione con i Sostituti;

3) assegnazione al Procuratore;

appare preferibile quest'ultima soluzione, dal momento che:

A) quanto all'assegnazione ai Sostituti, va detto che, in questo periodo, si registra la presenza di 6 Sostituti su 10, con una scopertura del 40% e che, già a partire da luglio, le nuove assegnazioni sono state suddivise tra solo 5 Sostituti (in considerazione dell'imminente trasferimento ad altro Ufficio di due colleghi [3] su un totale di 7 Sostituti presenti, posto che l'attuale sesto collega ha preso servizio a Parma il 16.9.2025), per cui appare opportuno limitare al massimo l'assegnazione di ulteriori fascicoli onde non gravare eccessivamente sui Sostituti stessi;

B) quanto all'assegnazione allo SDAS, già da tempo n. due VPO sono assenti dal servizio per ragioni di salute, ed inoltre è ancora in fase di elaborazione il *programma di lavoro* comprensivo degli impegni *di udienza* e degli impegni *di ufficio*, e peraltro -a mente del *progetto organizzativo* vigente- si tratterebbe comunque di una co-assegnazione con i Sostituti, di tal che le criticità di cui al punto A) appena trattato di fatto si riproporrebbero;

C) quanto all'assegnazione al Procuratore -pur con le connesse difficoltà di gestione di tale ulteriore carico- essa appare preferibile pur di non gravare né sui Sostituti, né sui V.P.O.;

ritenuto altresì che, nell'ipotesi sub C) appena esaminata, non si verte in tema di *autoassegnazione* al Procuratore -prevista per specifici fascicoli e previa adeguata motivazione (cfr. *progetto organizzativo 2021*, paragrafo 2/7-2: *Auto-assegnazione di fascicoli* [4])- ma di una assegnazione *generalizzata* di fascicoli per titolo di reato, che rientra nella previsione del paragrafo 2/1-1) del *progetto organizzativo*, avente ad oggetto *"Attività giudiziaria ordinaria"* [5], per cui la nuova categoria di fascicoli da assegnare al Procuratore può essere

---

[3] Trattasi dei colleghi Arienti e Vallario, trasferitisi tra il 18 ed il 19 settembre 2025

[4] **Il paragrafo 2/7-2) recita testualmente:**

"Ai casi di assegnazione sin qui esaminati, si aggiunge -come ipotesi residuale- la vera e propria auto-assegnazione, che riguarda:

H) eventuali specifici procedimenti che -per la particolare gravità, rilevanza, complessità, novità della materia, delicatezza collegata ai fatti e/o al ruolo pubblico delle persone coinvolte- richiedono e comunque consigliano un impegno del Procuratore in prima persona, in tal caso con adozione di una specifica ed adeguata motivazione.

Analogamente, nei casi di manifestata, pregressa conflittualità del privato verso la Procura di Parma o verso singoli Magistrati di essa, appare opportuno/necessario che il fascicolo venga curato direttamente dal Procuratore, così evitando personalizzazioni e comunque una eccessiva esposizione del Sostituto, al quale vengono così garantite le necessarie copertura e tutela".

[5] **Il paragrafo 2/7-1 (per *estratto*) recita testualmente:**

"Al di là di specifici casi in cui, previa adeguata motivazione, il Procuratore può disporre l'assegnazione a se stesso, appare opportuno individuare, in linea generale, delle categorie di atti che -in ossequio al principio di piena collaborazione appena citato e in aderenza alla previsione della nuova circolare- saranno attribuiti alla cognizione del Procuratore della Repubblica.

Di seguito vengono indicate le categorie in questione, con la specificazione delle esigenze che sono alla base di una assegnazione di carattere generale, che certamente è anche più trasparente rispetto all'individuazione di singoli procedimenti:

A) notizie di reato (da iscrivere a modello 21, 21 bis, 44, 45) relative a magistrati del circondario, da inoltrare ex art. 11 cpp alla Procura della Repubblica di Ancona (in tali casi la delicatezza intrinseca delle vicende induce a ritenere che sia il Dirigente dell'ufficio ad occuparsene);

B) fascicoli aperti su iniziativa del Procuratore (ad esempio, attingendo a notizie di stampa);

C) procedimenti del settore civile – volontaria giurisdizione, ed in particolare: (omissis)

D) una quota di modelli 45, individuata in quelli di immediata e comunque di presumibile rapida definibilità (eventualmente all'esito di preliminari accertamenti/verifiche), aventi ad oggetto fattispecie di modello 45 generico, dunque non riconducibili a vicende di astratta competenza specialistica e comunque ulteriori rispetto a quelli da sottoporre al magistrato di turno esterno o ai fini della convalida (perquisizioni negative; perquisizioni con conseguente segnalazione ex art. 75 DPR 309/90) oppure in relazione a direttive sulla messa a disposizione della salma (decesso per cause naturali).

Pertanto, sulla scorta di quanto sin qui esposto, al Procuratore sono riservati i seguenti modelli 45 (omissis):

In tali casi, trattandosi di notizie destinate verosimilmente alla archiviazione agli atti di ufficio, per ragioni di economia processuale si può evitare che lo stesso fascicolo, dopo la lettura da parte del Procuratore in fase di iscrizione, debba poi essere letto e delibato da un altro magistrato.

ricompresa nella lettera G/1), da inserire dopo la lettera "G" di cui alla "nota n. 5" e prima della lettera "H" di cui alla nota n. 4, il tutto come meglio riportato in dispositivo;

ritenuto infine che -a mente dell'art. 13, commi 2, 3 e 4 della *Circolare* del CSM sull'organizzazione degli Uffici di Procura (approvata con delibera plenaria del 03.07.2024, come successivamente modificata con delibere plenarie del 09.10.2024, del 23.10.2024 e -da ultimo- del 2.7.2025):

(I) il presente provvedimento va dichiarato *immediatamente esecutivo* (in quanto *"vi è assoluta necessità e urgenza di provvedere"*, giacchè i primi fascicoli sono già pervenuti in Procura e debbono essere iscritti ed assegnati) e va trasmesso ai Magistrati dell'Ufficio (con facoltà per gli stessi di fare osservazioni entro sette giorni dalla comunicazione) e contestualmente comunicato al Presidente del Tribunale ed al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;

(II) quanto all'aspetto *comunicativo*, benchè la relazione illustrativa della circolare 2.7.2025 consente che i provvedimenti immediatamente esecutivi vengano solo *comunicati* e non anche *trasmessi* al Tribunale ed al C.O.A., non vi sono controindicazioni ad una trasmissione integrale del provvedimento in esame ai due organi appena indicati, ed inoltre -nell'ambito del principio di *leale collaborazione* con l'Avvocatura e nel solco di una ormai pluriennale consuetudine- il provvedimento può essere *partecipato* anche alla Camera Penale di Parma;

P.Q.M.

visto il *progetto organizzativo* della Procura di Parma, adottato con *ordine di servizio* n. 12/2021 del 15.4.21, ed a modifica di esso;

vista la *Circolare* del CSM sull'organizzazione degli Uffici di Procura (approvata con delibera plenaria del 03.07.2024, come successivamente modificata con delibere plenarie del 09.10.2024, del 23.10.2024 e -da ultimo- del 2.7.2025)

DISPONE

quanto segue:

1) nel paragrafo 2/7-1) del *progetto organizzativo 2021* (relativo alla "*Attività giudiziaria ordinaria*" del Procuratore), dopo la lettera "G"), viene inserita la seguente lettera:

> **"G/1) *notizie di reato* da iscrivere a modello 21 per il reato di cui all'art. 650 c.p., relativo alla violazione dell'*ordine di allontanamento* dalle c.d. *zone rosse*, adottato dalle forze di Polizia in attuazione dell'ordinanza prefettizia del 17.09.2025";**

di tal che i fascicoli rientranti in tale categoria vengono assegnati al Procuratore della Repubblica;

2) dichiara il presente provvedimento **immediatamente esecutivo;**
3) avvisa i Magistrati togati che, entro sette giorni dalla trasmissione del presente provvedimento, potranno presentare osservazioni avverso il medesimo provvedimento e che, alla scadenza di detto termine, il provvedimento, completo delle eventuali osservazioni, sarà trasmesso al Consiglio Giudiziario per il prescritto parere.

E) esposti anonimi iscritti a modello 46 (in ragione della provenienza di tali esposti e della loro inutilizzabilità a fini procedimentali, appare opportuno che le modalità di trattazione di tal genere di fascicoli -per le quali si fa rinvio all'apposito paragrafo ove verranno affrontate ex professo le modalità di iscrizione, valutazione, definizione- siano uniformi, dovendosi in linea di massima evitare il dispendio di energie procedimentali e di PG in una fase di scarsezza di risorse, dovendosi rimettere al Procuratore della Repubblica -che ha il quadro complessivo delle esigenze e delle risorse- la valutazione sulla opportunità/necessità di sollecitare la PG ad attivare iniziative investigative a fronte di un anonimo);

F) notizie di reato (da iscrivere a modello 21, 21 bis, 44, 45) che, già prima facie, vanno trasmesse ad altra Autorità giudiziaria per competenza distrettuale (ad esempio: 640 ter cp, 615 bis cp ecc.) o per competenza territoriale (in tali casi appare superfluo il passaggio per altro Magistrato, essendo più agevole l'iscrizione e l'immediata trasmissione per competenza);

G) fascicoli iscritti a modello 44-Sdas, che vengono coassegnati ad un Vice Procuratore Onorario (in tali casi, in sede di prima lettura, il Procuratore già compie una preliminare valutazione sulla semplice definibilità del fascicolo, affidando poi una più approfondita valutazione al V.P.O., di tal che appare superfluo il passaggio per il magistrato togato, che così viene alleggerito di una fetta molto consistente di lavoro, al pari delle segreterie-magistrati);"

Manda alla segreteria amministrativa per gli adempimenti di competenza e, in particolare, per la trasmissione del provvedimento a:

a) Sostituti Procuratori e Vice Procuratori Onorari;
b) Funzionario responsabile di APP, SICP e del Tiap della Procura;
c) Ufficio *notizie di reato*
d) Segreterie Magistrati
e) Ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria

Si trasmetta altresì a:

f) Presidente del Tribunale
g) Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Parma

e, in forza del principio di *leale collaborazione* con l'Avvocatura, a:

h) Presidente della Camera Penale di Parma

nonché, per opportuna conoscenza, a:

- Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Bologna.

con riserva di trasmissione degli atti al Consiglio Giudiziario di Bologna allorquando sarà scaduto il termine di sette giorni dalla trasmissione ai Magistrati togati, unitamente alle osservazioni che questi ultimi avranno eventualmente presentato.

Si pubblichi sul sito web della Procura di Parma.

Parma, 13.10.2025

Il Procuratore della Repubblica
dott. Alfonso D'Avino

D'AVINO
ALFONSO
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
13.10.2025
07:50:49
GMT+02:00